

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
TRIENNIO 2023/2025**

1. PREMESSA

Il bilancio di previsione triennale 2023-2025, disciplinato dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., è redatto in base alle disposizioni contabili ivi contenute e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese hanno valenza autorizzatoria triennale in termini di competenza ed annuale in termini di cassa.
- la competenza finanziaria potenziata, che disciplina le rilevazioni delle scritture contabili, secondo la quale le previsioni devono indicare le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati tenendo conto pertanto rispettivamente del diritto alla riscossione e dell'obbligo di pagamento.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle Entrate, la classificazione è l'elencazione per titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

La presente nota integrativa, redatta secondo quanto prescritto dall'art. 11 c. 5 del D. Lgs. 118/2011, ha finalità di descrivere e spiegare gli elementi che si reputano maggiormente significativi dello Schema del Bilancio triennale di previsione 2023/2025.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili, con particolare riferimento agli equilibri di bilancio annuale e pluriennale.

ENTRATE

Da un punto di vista contabile l'Istituto ha previsto le previsioni di bilancio attenendosi oltre che alla normativa vigente, avendo come riferimento le previsioni degli stanziamenti in entrata dello scorso esercizio finanziario che ragionevolmente ritiene si possano accertare in ciascun esercizio contemplato in bilancio , anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità e dunque di quanto prevede prudenzialmente di ricevere dalla Regione Siciliana sulla base di quanto assegnato all'Irvo dalla legge di stabilità regionale lo scorso esercizio finanziario, le indicazioni contenute nella Circolare dell'Assessorato Regionale all'Economia-Dipartimento Bilancio e Tesoro n. 4 del 17/02/2016, nonché le previsioni di Entrate relative all'attività commerciale dell'Irvo di Certificazioni e Controllo dei Vini e degli Oli di Sicilia e dalla gestione dei Contrassegni di Stato.

Sono state indicate quali altre Entrate a residuo i saldi degli esercizi finanziari precedenti che la Regione Siciliana ha impegnato in favore di questo Istituto ed ancora non ha liquidato.

SPESE

Per le spese sono state iscritte in bilancio gli stanziamenti di competenza nella misura necessaria per lo svolgimento di attività o interventi che daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi finanziari considerati dal bilancio di previsione medesimo.

Per tenere conto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata sono state stanziare le somme da assumere in ciascun anno del triennio comprese gli impegni che si prevedono assumere nel corso dei successivi esercizi in riferimento ai cronoprogrammi ed alle relative scadenze delle obbligazioni .

Spese per il personale

Più specificatamente , per le spese relative al personale sono state previste le stesse di quelle del precedente bilancio, fatta eccezione per il capitolo 14 denominato "Corresponsione arretrati CCRL". In detto capitolo di spesa limitatamente all'anno 2023 , sono state previste

somme per gli adeguamenti stipendiali ed l'erogazione di arretrati derivanti dai rinnovi contrattuali del personale del Comparto e delle Dirigenza . Inoltre è stato previsto un incremento delle somme sul capitolo 23 (Formazione del personale dipendente) .

Per la determinazione delle Spese per il Personale si è tenuto conto tenendo conto dell'Organico in servizio , del personale in quiescenza titolare di pensioni integrative a carico dell'Irvo, e del trattamento economico relativo ai Contratti Collettivi della Dirigenza e del Comparto in corso di definizione a livello regionale.

Spese per il funzionamento dell'Ente

Per le spese relative al funzionamento dell'Ente si è tenuto conto dell'esigenza principale del contenimento della spesa il più possibile anche se è occorso tenere conto degli aumenti delle utenze in particolare elettriche attesa l'attuale crisi energetica e l'inflazione in corso, oltre che per quanto riguarda quelle relative all'acquisto di beni e servizi , manutenzione parco macchine, canoni di locazione sedi periferiche e sala degustazione , mantenimento delle spese del comodato d'uso a titolo gratuito per la sede di Milazzo presso il Comune di Rodi Milici, e quant'altro necessario al normale svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente.

Attività Fieristica e di Promozione

Con riferimento all'attività di promozione in favore dei Vini e degli Oli di Sicilia sono state deliberate la partecipazione alle seguenti fiere ed Eventi di settore nel 2023 :

Fiera Prowein – Dusseldorf dal 19 al 21 Marzo 2023 ;

Fiera BIOFACH di Norimberga dal 14 al 17 Febbraio 2023 ;

Fiera Vinitaly Bio di Verona dal 2 al 5 Aprile 2023 ;

ROADSHOW Vini biologici in Germania Aprile – Maggio 2023

Inoltre è previsto nel 2023 un Piano Promozionale e di comunicazione sulla Qualità del vino e dell'olio extra vergine di oliva, attraverso i mezzi di comunicazione tradizionali e cioè stampa, televisioni ed affissioni e canali digitali web e social network , coinvolgendo anche Chef, Ristoratori nazionali ed internazionali, Opinion Leaders di riconosciuta fama ,

L'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio infatti è fortemente orientato a favorire la promozione internazionale dei Vini e Oli siciliani di qualità europea DOP/IGP enfatizzando il brand SICILIA e valorizzando i diversi areali regionali di produzione dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, storico-culturale ed enogastronomico.

In tale contesto si ritiene utile poter coinvolgere i Consorzi di Tutela Vini ed Oli riconosciuti dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e le associazioni di produttori per condividere in sinergia le azioni promozionali in Italia e all'Estero.

Considerata la programmazione 2022 della U.O. Attività Fieristica e Promozione, nota prot. n. 10688 del 07/12/2021, ritenuto di avviare un'attività di comunicazione istituzionale sui temi della qualità dei prodotti vino ed olio extra vergine di oliva, attraverso i principali mezzi di comunicazione tradizionali (stampa, televisione, affissioni) e i canali digitali (azioni web e new media tramite social network), al fine di promuovere la qualità delle nostre produzioni e soprattutto evidenziare il forte legame che lega le eccellenze al territorio, si è proceduto acquisendo le informazioni necessarie per programmare nel biennio 2023-2024, un efficace Piano di Comunicazione. A seguire si ipotizza un particolareggiato Piano di Comunicazione biennale articolato nei sottoelencati punti:

01 | RE-BRANDING

CONSULENZA STRATEGICA SUL BRAND E DESIGN

- Analisi della vision e della mission del nuovo brand
 - BRAND IDENTITY: creazione del sistema espressivo del marchio
- + creazione logo (bozze ideate fino ad approvazione del client)

02| SOCIAL

BIENNIO 2023-2024

La strategia digital prevede l'update di tre canali: il piano editoriale ruoterà intorno alla reputation del brand e del management; all'informazione sui progetti, gli appalti e i servizi offerti.

MODUS OPERANDI

- Elaborazione linea di comunicazione
- Studio cliente | stakeholder
- Analisi del mercato di riferimento
- Creazione posizionamento

CANALI

- FACEBOOK
- INSTAGRAM
- LINKEDIN

ATTIVITÀ CONTENT

- Stesura PED mensile
- Gestione profilo
- Web copywriting: ideazione e gestione dei contenuti piano editoriale
- Segnalazione msg e moderazione
- Supporto stesura testi
- Monitoring e report trimestrale

FREQUENCY

- o 3 update settimanali su Facebook
- o 3 update settimanali su Instagram (feed e IG Stories)
- o 3 update settimanali su LinkedIn

STRATEGY E TOOL

Prima dell'attività di start verrà elaborato il PED (Piano editoriale) che avrà cadenza mensile.

Il documento tratterà le linee guida di una proposta strategica, metodologica, creativa e multicanale, funzionale agli obiettivi definiti.

Utilizzo di tool professionali per:

- Ricerca foto e video
- Analisi delle pagine gestite

ATTIVITÀ ADS Profilazione customizzata e gestione delle campagne ADS sponsorizzate

- o Pianificazione
- o Setup
- o Ottimizzazione
- o Produzione contenuti dedicati
- o Monitoraggio campagne su canali digital
- o Report trimestrali

03| UFFICIO STAMPA e CONTENT MANAGEMENT

BIENNIO 2023-2024

La pianificazione delle attività di comunicazione e ufficio stampa, consentiranno all'IRVO di comunicare e far comunicare, organizzando le informazioni da e per i media.

L'interazione con la stampa e il pubblico avverrà attraverso i comunicati stampa, principali strumenti di lavoro, efficaci per brevità, chiarezza e tempestività; il punto di partenza per creare una rete di contatti sarà la mailing list "target oriented", cioè un database di indirizzi di posta elettronica specificatamente predisposto (customizzato) per ogni comunicazione, ampio e nello stesso tempo selezionato e in costante aggiornamento. La fase successiva, cosiddetta di "recall", sarà quella in cui si effettuerà l'immediato riscontro informativo, attraverso il lavoro di rassegna stampa (web).

Le azioni previste dal piano di comunicazione si rivolgeranno principalmente a:

- old media (quotidiani, agenzie, riviste, radio, tv, agenzie)
- Generalisti

- Settoriali
- new media (portali, quotidiani online, blog tematici, motori di ricerca)

MODUS OPERANDI

Definizione strategia e piano editoriale. Individuazione target e stakeholders. Creazione

DEM-press target oriented. Viralizzazione messaggio/news. Monitoraggio contenuti

STEP:

- Analisi materiale
- Stesura Cs
- Approvazione
- Lancio media
- Pushing
- Remind
- Rassegna

OBIETTIVI

- Generare awareness (notorietà/reputation)
- Veicolare informazione
- Diffondere mission presso gli stakeholder e il target di riferimento

REDAZIONE E TRASMISSIONE n. 12 / 15 COMUNICATI STAMPA ANNUALI

MEDIA RELATIONS, GESTIONE CONTATTI con i responsabili di redazione;

VIRALIZZAZIONE SOCIAL E WEB SUI CANALI I-PRESS AGENCY e crossing rassegna sui canali utilizzati.

ATTIVITÀ DI “RECALL”

Rassegna stampa in formato digitale da diffondere sui canali istituzionali e dedicati.

Altri eventi sono gestiti da desk con invio di foto IRVO e interviste da remoto.

Acquisto spazi tv sulle rete nazionali

RAI E RETI MEDIASET PROGRAMMAZIONE 10 GG

SKY E LA7 PROGRAMMAZIONE 10 GG

Trattative spazi. Contatto e selezione fornitori

Definizione obiettivi e stanziamento budget. Negoziazione e contrattazione spazi.

Coordinamento forniture.

Controllo Qualità e monitoraggio. Reportistica

05 | TESTIMONIAL / BRAND AMBASSADOR e/o INFLUENCER

Il Testimonial è un personaggio pubblico, un consumatore-tipo, un esperto di settore, che si fa garante della credibilità di un messaggio e del relativo brand a esso collegato, associando la propria immagine a questi ultimi e incrementandone la loro popolarità e/o affidabilità.

La scelta del testimonial deve essere improntata a criteri di coerenza e di immagine.

Stima cachet per diritti d'immagine SPOT NAZIONALE

Acquisto spazi su QUOTIDIANI NAZIONALI O ESTERI (PAESI-TARGET)

06 | VIDEO SPOT

- Realizzazione spot 30 secondi
- Raccolta brief
- Realizzazione Concept
- Selezione Location
- Produzione
- Postproduzione
- Color Correction
- Music free-copy

07 | ADVERTISING VISUAL e GRAPHICS DESIGN

- Realizzazione ADV per campagna nazionale
- Realizzazione maschere

- Postproduzione foto
- Allestimenti partecipazioni fiere
- Pitch di presentazione dell'IRVO
- Elaborazione di copertine e grafiche sulla base delle esigenze dell'istituto e in linea con la brand identity.

Attività di Certificazione e Controllo dei Vini e degli Oli di Sicilia

L'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio si occupa oltre che dello svolgimento all'attività di ricerca, sperimentazione e promozione in favore dei Vini e degli Oli di Sicilia anche dei Controlli e della tracciabilità dei vini, già a partire dal 2009. Successivamente dal gennaio 2012 l'IRVO ha iniziato ad effettuare le prime certificazioni dei vini a DO, secondo le modalità previste dal Mipaaf.

In oltre 10 anni di attività si è osservato un notevole incremento dei vini a DO certificati (soprattutto DOC Sicilia e DOC Etna) ed un parallelo aumento dei vini imbottigliati distribuiti sui mercati nazionali ed internazionali.

Dal 2022 l'IRVO gestisce i contrassegni di Stato, prodotti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dei vini imbottigliati DOC Sicilia. Già dal 2012 l'Istituto gestiva i contrassegni per i vini imbottigliati DOCG Cerasuolo di Vittoria e dal 2023 gestirà i contrassegni per i vini imbottigliati DOC Pantelleria.

Dal 2016 inoltre l'IRVO svolge, sempre con decreto autorizzativo Mipaaf, attività di Controllo e Certificazione per l'Olio Extra vergine d'Oliva IGP Sicilia, che nel corso di questi anni ha visto crescere gli operatori assoggettati e il prodotto certificato.

Attività di Ricerca

Sono previsti nel prossimo triennio ulteriori progetti di ricerca su tematiche tecnico-scientifiche di grande interesse per la vitivinicoltura regionale ed in sintonia con la strategia Farm to Fork (F2F), la strategia Biodiversità 2030, gli obiettivi della PAC 2023-2027, nonché

con la Strategia Nazionale del Piano Strategico Nazionale.

Si punta alla realizzazione del progetto “Sviluppo di vini spumanti siciliani di alta qualità a forte caratterizzazione territoriale” con lo scopo di produrre nuovi vini spumanti di alta qualità, sia con il metodo Classico che Martinotti, utilizzando i vini base prodotti dalle uve scelte delle varietà bianche Catarratto, Grillo e Zibibbo, e nere Frappato, Perricone, Nero d’Avola e Nerello Mascalese. Il progetto, giusta comunicazione CREA-VE del 16/12/2022 (prot. IRVO 9907 del 16/12/2022), è stato approvato dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’Analisi dell’Economia Agraria (Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia) e sarà svolto in collaborazione con tale Ente di Ricerca, in virtù del Protocollo d’intesa IRVO-CREA sottoscritto e approvato giusta Delibera Pres. 2/2022 (prot. IRVO 1666 del 24/2/2022). Nell’ambito del suddetto Protocollo d’intesa, con il CREA e con l’Università degli Studi di Catania inoltre si è sottoscritto nel luglio 2022 un Accordo di durata quinquennale relativo al Progetto *"Incrocio Tradizionale e Tecnologie di Evoluzione Assistita per l'ottenimento di vitigni autoctoni siciliani resistenti ai principali patogeni della vite"*.

L’IRVO intende potenziare anche le attività relative a:

- Miglioramento della sostenibilità ambientale attraverso studi che comprendono rilevamenti fenologici e vegeto-produttivi, nonché microvinificazioni sperimentali, su alcune varietà di vite “resistenti” al fine di verificarne il potenziale produttivo in ambiente insulare;
- Sperimentazione di tecnologie in grado di mitigare, nell’immediato, gli effetti del riscaldamento globale attraverso una sorta di stress “controllato” che induca un calibrato calo di fotosintesi, tutte tecniche finalizzate sempre a ritardare la maturazione o, comunque, ad ottenere un prodotto meno “surmaturo” e con una componente acidica equilibrata;
- isolamento e selezione di lieviti indigeni siciliani della specie *Lachancea thermotolerans* utili nell’acidificazione naturale dei vini e in grado quindi di contrastare la perdita di acidità delle uve conseguente i cambiamenti climatici;
- studio di lieviti della specie *Metschnikowia pulcherrima*, alto produttori di lipidi, ai fini

della produzione di biocarburanti a partire da scarti della filiera vitivinicola.

L'Istituto ha poi presentato, in qualità di partner, richiesta di finanziamento per altri progetti e nello specifico:

- nell'ambito della Traiettoria 5 del Piano Operativo Salute: "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" del Ministero della Salute, il progetto "Lotta alla malnutrizione: creazione di un centro polifunzionale per la realizzazione di bio-banche sullo stato nutrizionale della popolazione e sullo studio di alimenti funzionali mediterranei ad azione nutrigenomica (PoliBioNutriMed)", approvato con Delibera Presidenziale n. 8 del 2/9/2021 e presentato in partenariato con l'Università di Palermo, con budget di spesa IRVO previsto di € 32.000;
- nell'ambito del Bando AGER della Fondazione in Rete per la Ricerca Agro-Alimentare, il progetto "Sustainable management of vineyards in semi-arid areas: exploiting plant and bacterial diversity to optimize soil cover and nitrogen dynamics (Micro4grape)", approvato con Delibera Presidenziale n. 17 del 3/10/2022, e presentato in collaborazione con l'Istituto di Bioscienze e BioRisorse del CNR, con budget di spesa IRVO previsto di € 132.300;
- nell'ambito della sottomisura 16.1 del PSR Sicilia 2014-2022, il progetto "Valorizzazione Innovativa e Sostenibile dei Terroir delle varietà Autoctone: il caso di studio del Lucido", approvato con Delibera Presidenziale 25 del 5/12/2022, e presentato in collaborazione con il Consorzio di tutela dei vini a DO Sicilia, con budget di spesa IRVO previsto di € 119.000.

Contenzioso

Con riferimento al Contenzioso come d'obbligo disposto dal D. Lgs. vo n. 118/2011 e s.m.i., è stato istituito un capitolo di spesa denominato "Accantonamento Contenzioso" in cui sono state accantonate le somme corrispondenti al contenzioso in corso.

Per quanto sopra si riporta il punto 5.2 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. , secondo il quale l'Ente a seguito di Contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva , sia condannato al pagamento delle spese , in attesa degli esiti del giudizio , si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento e cioè l'esito del giudizio, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza , stanziando nell'esercizio le relative spese che a fine esercizio incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva .

2. INFORMAZIONI SULL'ENTE

L'Istituto è un Ente Pubblico della Regione Siciliana ai sensi della L.R 64/50 e s.m.i. sottoposto alla tutela e vigilanza della Regione.

L'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 ha riconosciuto questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana.

Nel 2011 con la L.R. n° 25 del 24 novembre sono state attribuite in materia di Olio, le seguenti competenze:

- Valorizzazione e promozione dell'olio extravergine di oliva prodotto e confezionato in Sicilia;
- Valorizzazione e promozione dell'oliva da mensa prodotta e confezionata in Sicilia;
- Certificazione, ricerca e innovazione nella filiera olivicolo-olearia;
- l'Ente ha assunto la denominazione di Istituto Regionale dell'Vino e dell'Olio (**IRVO**)

Nel corso del 2015 l'Istituto è stato riconosciuto Organismo di Controllo della IGP olio extravergine di Sicilia (in protezione nazionale) che nel settembre 2016 è stata anche riconosciuta dalla UE.

La struttura dell'IRVO è dimensionata in base alle attuali norme generali ed organizzative definite nel Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 107 del 1 Ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010.

Nel nuovo Regolamento interno di Contabilità disposto ai sensi del Dec. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., approvato dalla Giunta di Governo con Delibera n. 54 in data 13 febbraio 2020 all'art. 2 è stato definito che l'assetto organizzativo dell'Ente si compone di un unico centro di responsabilità cui è preposto il Direttore Generale dell'Istituto che è responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnategli.

Con D.A. n. 38 del 17 maggio e n. 39 del 22 maggio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti che si è insediato in data 23 maggio 2018.

Sotto il profilo istituzionale con D.P. n.464 /Serv. I/S.G. del 6 Agosto 2020 è stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Con Delibera presidenziale n. 2 del 16 .03.2021 è stato nominato Direttore Generale dell'Ente il Dr. Gaetano Aprile presso la Regione Siciliana.

Con delibera presidenziale n. 3 del 25 Marzo 2021 si è proceduto all'approvazione del contratto individuale di lavoro del Direttore Generale Dr. Gaetano Aprile.

Con delibera consiliare n. 21/2021 è stato approvato il bilancio di previsione triennale relativo agli esercizi finanziari 2022/2024 ;

Con delibere presidenziali n. 8 del 02.05.2022 e n. 20 del 16.11.2022 sono state apportate variazioni al predetto bilancio .

Con delibera presidenziale n. 5 del 31.05.2022 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui anno 2021;

Con delibera presidenziale n.12 del 31.05.2022 è stato approvato il Rendiconto Generale es. finanziario 2021 con un avanzo di amministrazione di € 2.848.793,36.

Con delibera presidenziale n. 20 del 16.11.2022 è stata approvata variazione di bilancio esercizio finanziario 2022.

3. STRUTTURA DEL BILANCIO 2023 – 2025 AI SENSI DEL D.LGS.118/2011

Come è noto, con il comma 1 dell'art. 6 della L.R. 21/2014 il Legislatore regionale ha recepito i Titoli I e III del decreto legislativo 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42".

In seguito, con l'art. 11 della L.R. 13 gennaio 2015 n. 3 il legislatore ha previsto che le disposizioni dei citati decreti legislativi, seppur con alcune deroghe e con i rinvii consentiti dalla disciplina generale, si applicano alla Regione Siciliana ed ai suoi Enti ed Organismi strumentali con decorrenza dal 1 gennaio 2015.

Il bilancio di previsione armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'Ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le **entrate** del bilancio di previsione sono classificate in **titoli e tipologie**, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti così articolate:

- TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA
E PEREQUATIVA

- TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI
- TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
- TITOLO 4: ENTRATE IN C/CAPITALE
- TITOLO 9: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in **missioni e programmi** secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa:

- TITOLO 1: SPESE CORRENTI
- TITOLO 2: SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
- TITOLO 7: SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Struttura e Allegati al Bilancio

A seguito delle disposizioni previste dal D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i. il Bilancio di previsione per il triennio 2023/2025 è strutturato e composto come previsto dal suddetto D. Lgs e porta in allegato i seguenti documenti:

1. ENTRATE
2. Riepilogo generale delle Entrate per Titoli
3. Entrate per Titoli , Tipologie e Categorie

SPESE

4. Spese
5. Riepilogo Generale delle Spese per Missioni;
6. Riepilogo Generale delle Spese per Titoli ;

7. Spese per Titoli e Macroaggregati;
8. Spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese Correnti Esercizi 2023, 2024, 2025 ;
9. Spese in conto Capitale e Spese per incremento di attività finanziarie – Esercizi 2023, 2024, 2025;
10. Spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese per servizi per conto terzi e partite di giro –Esercizi 2023, 2024, 2025 ;
11. Quadro Generale riassuntivo;
12. Equilibri di bilancio ;
13. Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
14. Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità – Es. finanziari 2023 , 2024, 2025

Inoltre è allegata la documentazione richiesta dalla Circolare regionale n.4/2016 della Ragioneria Generale della Regione:

15. Prospetto relativo all'organico effettivo del personale;
16. Prospetto relativo alle spese del personale ;
17. Prospetto analitico TFR ;
18. Nota Integrativa
- 19.. Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie .

4. CRITERI UTILIZZATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza,

comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione di Entrata corrente è stata formulata sulla base degli stanziamenti della Regione Siciliana negli anni precedenti , mentre le Entrate da Certificazione sono stati calcolati sulla base del rinnovo triennale dell'accreditamento, del trend di crescita negli ultimi tre anni e dalla potenzialità del mercato.

In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle **poste di entrata** più significative:

- Stanziamenti regionali;
- Entrate da attività commerciali (Vendita Contrassegni di Stato, Certificazioni Vini , Oli , Laboratori, Royalties derivanti dall'attività di ricerca).

Con riferimento agli stanziamenti regionali , sono stati previsti i trasferimenti che la Regione Siciliana ha stanziato in favore dell'Ente nell'anno 2022 a copertura dei costi di gestione . In particolare sono stati previsti i seguenti stanziamenti regionali per anno :

2023 € 5.200.000,00

2024 € 5.200.000,00

2025 € 5.200.000,00

Ovviamente quando sarà approvata la legge di bilancio Regionale per l'anno 2023 si provvederà ad effettuare le eventuali variazioni di bilancio.

Tale previsione di entrata è stata fatta sulla base di quanto indicato nella citata circolare 17 del 19/08/2018 che alla voce entrate recita” *come previsto dal principio contabile applicato della previsione di competenza finanziaria dell'allegato 4/2 del d.lgs.- n 118/2011 , relativo al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – la previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto di principi*

contabili generati dall'attendibilità e congruità-....” .

Ed ancora il principio contabile 4/1 allegato al d.lgs. n 118/2011, al punto 9.4 recita

“Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;*
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Nel bilancio di previsione riguardante il triennio 2014-2016, gli enti locali non indicano le previsioni definitive di cassa del 2013;*
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;*
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.”*

Le altre Entrate inserite nel bilancio di previsione con riferimento al primo esercizio (2023) del bilancio sono le seguenti:

Titolo 1	400.000,00	(IVA a credito per attività commerciale)
Titolo 2	5.534.861,92	(Trasferimenti correnti regionali e da Imprese)
Titolo 3	3.497.300,00	(Vendita di beni e servizi ed altre entrate correnti)
Titolo 4	400.000,00	(Entrate in conto capitale)
Titolo 9	1.940.00,00	(Entrate per conto Terzi e Partite di Giro)

TOTALE GENERALE

DELLE ENTRATE **14,220.955,28**

Si specificano qui di seguito le Entrate derivanti dall'attività di Certificazione dei Vini e degli Oli di Sicilia

Attività di “Certificazione del Vino e Olio a Denominazione di Origine”

Previsioni sul Capitolo di Entrata ODCC VINI Bilancio 2023-2024-2025 (per ciascun anno)			
N.	Denominazione capitolo di Entrata	Previsione	Finalità

CAP			
E71	“Spese per il funzionamento dell’Organismo di controllo e certificazione vini ex art. 64 legge 238/2016”	€ 1.500.000,00	Funzionamento dell’Organismo di controllo e certificazione vini (Visite ispettive, prelievi, manutenzione Portale, acquisto materiali, accreditamento attività di controllo e certificazione norma UNI EN ISO/IEC 17065)

Previsioni sul Capitolo relativo a Introiti Contrassegni di Stato Bilancio 2023-2024-2025 (per ciascun anno)			
N. CAP	Denominazione Capitolo di Entrata	Previsione	motivazione
E75	“Introiti Contrassegni di Stato”	€ 1.250.000,00	Introiti relativi alla vendita dei contrassegni di Stato per vini DOC Sicilia e DOCG Cerasuolo di Vittoria

L’Istituto Regionale del Vino e dell’Olio si occupa infatti oltre che dello svolgimento all’attività promozionale in favore dei vini e degli Oli di Sicilia anche dei Controlli e della

tracciabilità dei vini, già a partire dal 2009. Successivamente dal gennaio 2012 l'IRVO ha iniziato ad effettuare le prime certificazioni dei vini a DO, secondo le modalità previsti dal Ministero.

Il punto di forza della Certificazione è l'autofinanziamento dell'attività istituzionale attraverso il servizio fornito alle imprese e con un'importante quota di finanziamento dell'Istituto. Tutto ciò è strategico per il settore vitivinicolo ed oleicolo siciliano anche per proiettare l'Istituto in una sana competizione con operatori del mondo della certificazione che negli ultimi anni sono maggiormente competitivi e vedono la Sicilia come una terra di conquista a scapito degli enti siciliani che operano da anni a sostegno delle imprese siciliane.

SPESE

Le previsioni di *Spesa corrente* sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale: sulla base dei contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato, compreso il personale ex EAS;
- Forniture per acquisto beni, servizi e utenze, sulla base delle effettive necessità e disponibilità finanziarie;
- Spese per la manutenzione e l'esercizio di autovetture;
- Spese per missioni per funzioni istituzionali.

Le Spese del primo esercizio finanziario (2023) del bilancio di previsione sono le seguenti:

Titolo 1	11.727.661,92 (Spese correnti)
Titolo 2	553.293,36 (Spese in conto capitale)
Titolo 7	1.940.000,00 (Uscite per conto terzi e partite di giro)

TOTALE GENERALE DELLE SPESE 14.220.955,28

Descrizione del Contenzioso

Controversia IRVO/Veronafiore Spa

In relazione al ricorso per decreto ingiuntivo proposto dinanzi al Tribunale di Verona il 22 febbraio 2017 per l'importo di € 3.398.161,89 riguardo la partecipazione dell'Ente a varie edizioni della manifestazione Vinitaly, l'IRVO, con atto del 5 giugno 2017, proponeva opposizione con udienza di comparizione delle parti fissata per il 22 marzo 2018.

Con ordinanza del predetto Tribunale di pari data veniva concessa la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo come sopra opposto dall'Ente a seguito della quale Veronafiore Spa attivava, dinanzi al Tribunale di Sondrio, la procedura esecutiva per il pagamento del credito da questa vantato, procedura nella quale intervenivano i dipendenti dell'IRVO in quanto muniti di credito privilegiato.

Intervenuta una transazione parziale tra le parti con il pagamento di € 2.600.000 da parte di IRVO in occasione della predetta procedura esecutiva ed alla contestuale rinuncia, da parte di Veronafiore Spa, alla somma di € 398.161,89 e residuando un credito di € 400.000,00 relativamente al quale si sarebbe dovuto attivare un tavolo paritetico tra le predette parti, con sentenza n. 1414/19 il predetto Tribunale di Verona, condannava l'Ente al pagamento della sopracitata somma di € 3.398.161,89 oltre spese di giudizio.

Veronafiore Spa ha quindi attivato la procedura esecutiva per la residua parte del proprio asserito credito pari ad € 400.000,00.

Avverso la predetta decisione del Tribunale di Verona, da rapportare comunque ai contenuti dei predetti accordi transattivi parziali, l'IRVO ha proposto gravame dinanzi la Corte d'Appello di Venezia con citazione per l'udienza del 27 gennaio 2020.

Il giudizio è stato rinviato all'udienza del 9 dicembre 2021 per la precisazione delle conclusioni.

Il correlativo giudizio è stato introitato a sentenza di cui si è ad oggi in attesa.

Nelle more Veronafiore Spa ha notificato atto di precetto per il pagamento delle spese liquidate nel contesto della sopracitata sentenza ammontanti ad € 48.425,49 oltre interessi.

Con D.D.G. n. 232 del 25 agosto 2017 aveva, nelle more, proceduto al ritiro della certificazione di credito a suo tempo emessa in favore di Veronafiore Spa, titolo per remissione della sopracitata ingiunzione di pagamento.

Con atto del 30 ottobre 2017 Veronafiore Spa ha proposto ricorso dinanzi al Tar Sicilia - Palermo - avverso il sopracitato provvedimento di ritiro senza però formulare richiesta di sospensiva del provvedimento impugnato.

L'IRVO si è ritualmente costituito anche nel predetto giudizio che è a tutt'oggi pendente.

Controversia IRVO/Banca Sistema Spa (crediti Business Service Sri)

A seguito dell'emissione di decreto ingiuntivo n. 4834/17 del Tribunale di Palermo, dichiarato provvisoriamente esecutivo, dell'importo di € 189.853,10 oltre interessi e spese della procedura di ingiunzione, l'IRVO ha proposto opposizione.

In esito all'udienza prima comparizione delle parti fissata per il 30 gennaio 2018 il Tribunale di Palermo, con ordinanza del 24 aprile 2018, ha sospeso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo come sopra opposto.

Il correlativo giudizio è stato rinviato all'udienza del 7 novembre 2022 per la precisazione delle conclusioni.

Con D.D.G. n. 373 del 29 dicembre 2017 l'IRVO ha altresì provveduto, in autotutela, al ritiro della certificazione di credito a suo tempo emessa in favore di Business Service Srl.

Avverso il predetto provvedimento di ritiro Business Service ha proposto ricorso dinanzi al Tar Sicilia - Palermo.

Con provvedimento del 7 novembre u.s. il Giudice ha posto la causa in decisione con

assegnazione degli ordinari termini di cui all'art. 190 c.p.c. per il deposito delle comparse conclusionali e delle repliche.

Controversia IRVO e c.ti/Ancona

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 22585 dei 28 febbraio/3 ottobre 2013 ed alla luce della predetta pronuncia favorevole a questo Istituto, questo ha provveduto, in virtù di quanto ivi disposto, alla riassunzione del correlativo giudizio dinanzi la Corte di Appello di Palermo.

A seguito peraltro dell'intervenuto decesso di alcuni litisconsorti il giudizio è stato più volte ulteriormente riassunto ed è stato, allo stato, definito con sentenza della predetta Corte d'Appello n. 2403 del 9 dicembre 2019 con la quale è stata, tra l'altro, disposta la solidarietà passiva tra l'IRVO, Pianeta Diego (oggi eredi) e Marzullo Elio, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione e Direttore pro-tempore, per il pagamento in favore del Dr. Ancona della somma di € 1.121.722,26 oltre, sempre solidalmente, parziale rimborso spese legali in favore del predetto Dr. Ancona.

Inoltre è stata avviata la procedura per il recupero della somma di € 27.000,00 relativa all'imposta di registro per il giudizio di II grado dinanzi la Corte d'Appello di Palermo come sopra impugnato dinanzi la Corte di Cassazione nei confronti dei coobbligati in solido.

A seguito della proposizione di ricorso dinanzi la Corte di Cassazione da parte del Dr. Pianeta, oggi deceduto, avverso la sopracitata sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 2403/19, l'Istituto ha conferito incarico finalizzato a costituirsi ritualmente in giudizio per resistere avverso le pretese attoree.

Il correlativo giudizio è in atto pendente e, stante l'intervenuto decesso del predetto Dr Pianeta e, per quanto informalmente appreso, anche del Dr Ancona, verrà dichiarato interrotto salvo susseguente riassunzione.

In considerazione dell'esecutività della citata sentenza della Corte d'Appello n. 2403/19 e

dell'ivi disposta solidarietà passiva tra l'IRVO, Pianeta e Marzullo, la difesa del Dr. Ancona ha formulato, tra gli altri, anche nei confronti di questo Istituto richiesta di pagamento della somma di € 683.326,20 oltre interessi maturati e maturandi, somma al netto delle somme già a suo tempo corrisposte dall'IRVO al predetto Dr. Ancona in ossequio della precedente pronuncia della Corte d'Appello di Palermo n. 1345/09, anch'essa esecutiva ex lege ed il 4 marzo 2020 ha inoltre provveduto a notificare all'Ente, ai fini della decorrenza del termine di 120 gg per l'avvio dell'esecuzione forzata, copia munita di formula esecutiva della citata sentenza n. 2403/19.

In relazione a detta sentenza della Corte d'Appello di Palermo, in riferimento alla quale pende, come già detto, ulteriore giudizio dinanzi la Corte di Cassazione, stante l'intervenuto decesso del Dr. Pianeta e la come sopra disposta solidarietà passiva, l'Istituto ha conferito incarico finalizzato al recupero nei confronti degli eredi del predetto Dr. Pianeta e nei confronti del Dr. Marzullo delle somme fin qui pagate dall'Ente in favore del sopra menzionato Dr. Ancona.

Il giudizio avviato ai fini del recupero delle somme dovute dal Dr Marzullo è stato rinviato all'udienza del 21 marzo 2025 per la precisazione delle conclusioni mentre, per quanto riguarda la posizione del Dr Pianeta, e per il medesimo dei suoi eredi, questa è stata definita in via transattiva, stante l'incapienza del patrimonio del de cuius, con il pagamento da parte dei predetti eredi in favore dell'Ente della complessiva somma di € 170.000,00.

Con atto di precetto del 15 gennaio 2021, notificato in pari data a questo Istituto ad istanza del predetto Dr. Ancona, è stato intimato allo stesso, tenuto conto della sopramenzionata solidarietà passiva, di provvedere, nel termine di gg. 10 dalla sopracitata data, al pagamento, in favore del creditore procedente della complessiva somma di € 684.979,12, oltre interessi maturandi e spese successive, con avvertimento che, in mancanza, si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata.

In relazione a detto atto di precetto ed al fine di evitare l'oltremodo prevedibile attivazione della procedura di pignoramento presso terzi in danno dell'Ente, è stato richiesto al difensore

di questo Istituto di formulare al procuratore di controparte una proposta di rateizzazione del credito come sopra vantato dal Dr. Ancona in dieci rate a decorrere dal prossimo mese di febbraio 2021, proposta che è stata accolta.

Il correlativo pagamento in forma rateale è stato ad oggi definito.

Nel contesto della controversia in questione è stata altresì attivata la procedura di recupero pro quota, stante la disposta solidarietà passiva, della somma già a suo tempo pagata dall'Ente a titolo di imposta di registro relativa alla sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 1345/09.

A tal proposito si fa presente che, alcuni degli obbligati in solido, hanno già provveduto al pagamento della quota di rispettiva spettanza mentre per altri, nello more deceduti, si sta attivando detta procedura nei confronti dei rispettivi eredi.

In relazione alla sopra citata attività di recupero pro quota è stata al riguardo proposta opposizione dal Dr Salvatore Amoroso ed il correlativo giudizio, nel quale l'Ente si è ritualmente e tempestivamente costituito, è ad oggi pendente dinanzi il Tribunale di Palermo. Nell'udienza del 27 settembre 2022 fissata per per la precisazione delle conclusioni, il dr Amoroso è stato condannato al pagamento della quota spettante.

Controversia IRVO - Banca Sistema Spa (crediti P.R.C. Repubbliche Srl)

Con decreto ingiuntivo del Tribunale di Palermo n. 6551 del 10 novembre 2017, Banca Sistema Spa, quale cessionaria dei crediti di PRC Repubbliche, ha richiesto all'IRVO il pagamento della somma di € 217.422.99.

Avverso il predetto decreto ingiuntivo l'IRVO ha proposto opposizione

In relazione al citata opposizione a decreto ingiuntivo come sopra proposta dall'IRVO, si fa presente che, in esito all'udienza del 24 aprile 2018, il Tribunale di Palermo, con ordinanza di pari data, ha sospeso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo come sopra opposto.

Il giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo è stato quindi definito con sentenza n.

2943/2020 del Tribunale di Palermo che ha accolto le ragioni dell'Ente e condannato la soccombente Banca Sistema al pagamento delle spese di giudizio.

Avverso la predetta sentenza Banca Sistema ha proposto appello nel quale l'Irvo si è ritualmente costituito.

La Corte d'Appello di Palermo, con ordinanza n. 10 giugno 2021 ha rigettato l'istanza di inibitoria della provvisoria esecutività ex lege della predetta pronuncia di primo grado rinviando per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 7 luglio 2023.

Con D.D.G. n. 67/18 l'IRVO ha altresì provveduto al ritiro in autotutela della certificazione di credito a suo tempo emessa in favore di P.R.C. Repubbliche Srl.

Avverso il predetto provvedimento di ritiro Banca Sistema ha proposto ricorso dinanzi al Tar Sicilia – Palermo.

Analogo ricorso è stato proposto dinanzi lo stesso Giudice da P.R.C. Repubbliche Srl.

In opposizione ai predetti ricorsi 1/ IRVO si è ritualmente costituito.

Detto giudizio dinanzi al Tar - Palermo -, a seguito di pronuncia di incompetenza emessa dallo stesso e dell'appello dinanzi il C.G.A. al riguardo proposto da Banca Sistema, giudizio nel quale l'Ente si è ritualmente costituito, è stato riassunto dinanzi al citato Tar.

Detta fase, è stata definita, per la fase cautelare, con ordinanza n. 743/2021 con la quale è stato disposto il mancato accoglimento dell'istanza di sospensiva formulata ex adverse con condanna al pagamento delle spese di lite a carico della soccombente Banca Sistema Spa in favore dell'Ente.

Avverso il sopra menzionato provvedimento di rigetto Banca sistema ha nuovamente proposto appello dinanzi al CGA, giudizio nel quale l'Irvo si è ritualmente costituito, il quale, con ordinanza n. 116/22 ha respinto il ricorso proposta dalla società ricorrente.

L'udienza per la trattazione del merito dinanzi al Tar è stata fissata al 25/01/2023.

Controversia IRVO - Banca Sistema Spa (crediti GranVia Srl)

In relazione al decreto ingiuntivo del Tribunale di Palermo n. 1407/18 emesso in favore di di Banca Sistema Spa, quale cessionaria dei crediti di GranVia Sri, per l'importo di € 90.468,48, l'Irvo ha proposto opposizione con atto del 14 aprile 2018 con citazione per l'udienza del 19 novembre 2018.

Con ordinanza del 20 marzo 2019 il Tribunale di Palermo ha rigettato la domanda di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo come sopra opposto rigettando altresì la chiamata di terzo (GranVia Sri) in causa.

Il giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo è stato quindi definito con sentenza n. 3017/2021 del Tribunale di Palermo che ha accolto le ragioni dell'Ente e condannato la soccombente Banca Sistema al pagamento delle spese di giudizio.

Avverso la predetta sentenza Banca Sistema ha proposto appello nel quale l'Irvo si è ritualmente costituito.

La Corte d'Appello di Palermo, con ordinanza del 16 aprile 2021 ha rigettato l'istanza di inibitoria della provvisoria esecutività ex lege della predetta pronuncia di primo grado rinviando per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 17 novembre 2023.

Con D.D.G. n. 172 del 19 ottobre 2018 l'IRVO ha altresì provveduto al ritiro in autotutela della certificazione di credito a suo tempo emessa in favore di GranVia Srl.

Avverso il predetto provvedimento Banca Sistema Spa ha proposto ricorso del 26 novembre 2018 dinanzi al Tar Sicilia - Palermo e si è costituita in giudizio GranVia srl.

Avverso detto ricorso si è ritualmente costituito anche l'IRVO.

Il giudizio dinanzi al Tar- Palermo -, a seguito di pronuncia di incompetenza emessa dallo stesso e dell'appello dinanzi il C.G.A. al riguardo proposto da Banca Sistema, giudizio nel quale l'Ente si è ritualmente costituito, nonché della susseguente riassunzione del predetto giudizio dinanzi al citato Tar, è stato definito, per la fase cautelare, con ordinanza n. 745/2021 con la quale è stato disposto il mancato accoglimento dell'istanza di sospensiva formulata ex

adverso con condanna al pagamento delle spese di lite a carico della soccombente Banca Sistema Spa in favore dell'Ente.

Avverso il sopra menzionato provvedimento di rigetto Banca sistema ha nuovamente proposto appello dinanzi al CGA, giudizio nel quale l'Irvo si è ritualmente costituito, il quale, con ordinanza n. 118/22 ha respinto il ricorso proposta dalla società ricorrente.

L'udienza per la trattazione del merito dinanzi al Tar è stata fissata al 25/01/2023.

Controversia IRVO - Banca Sistema Spa (crediti Business Service Srl)

In relazione al decreto ingiuntivo del Tribunale di Palermo n. 2400/18, provvisoriamente esecutivo, per l'importo di € 30.367.89 emesso in favore di Banca Sistema, quale cessionaria dei crediti di Business Service Srl, l'IRVO ha proposto opposizione.

Banca Sistema Spa ha provveduto alla chiamata in causa di Business Service la quale a sua volta ha chiamato in causa il Dr. Monte.

Con ordinanza del 10 luglio 2019 il Tribunale di Palermo ha disposto la sospensione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo come sopra opposto.

Il giudizio dinanzi al Tribunale di Palermo relativo all'opposizione a decreto ingiuntivo era stato rinviato all'udienza del 4 marzo 2020 per articolare eventuali mezzi istruttori e non essendo stati accolti, è stato rinviato all'udienza del 9 settembre 2021 per la precisazione delle conclusioni.

Con sentenza n. 4870/21 il Tribunale di Palermo ha accolto l'opposizione proposta dall'Ente con correlativa condanna alle spese della soccombente Banca Sistema.

Avverso la predetta decisione Banca Sistema ha proposto appello, nel quale l'Istituto si è ritualmente costituito, con citazione anche di Business Service Srl e del Dr Monte, n.q. pro tempore, per l'udienza del 5 settembre 2022.

Con D.D.G. n. 173 del 19 ottobre 2018 l'IRVO ha altresì provveduto al ritiro in autotutela

della certificazione di credito a suo tempo emessa in favore di Business Service.

Avverso detto provvedimento di ritiro sia Banca Sistema Spa che Business Service hanno proposto distinti ricorsi dinanzi il Tar Sicilia - Palermo.

Avverso gli stessi l'IRVO si è ritualmente costituito.

Il giudizio dinanzi al Tar - Palermo -, a seguito di pronuncia di incompetenza emessa dallo stesso e dell'appello dinanzi il C.G.A. al riguardo proposto da Banca Sistema, giudizio nel quale l'Ente si è ritualmente costituito, nonché della susseguente riassunzione del predetto giudizio dinanzi al citato Tar, è stato definito, per la fase cautelare, con ordinanza n. 744/2021 con la quale è stato disposto il mancato accoglimento dell'istanza di sospensiva formulata ex adverse con condanna al pagamento delle spese di lite a carico della soccombente Banca Sistema Spa in favore dell'Ente.

Avverso il sopra menzionato provvedimento di rigetto Banca Sistema Spa ha nuovamente proposto appello dinanzi al CGA, giudizio nel quale l'Irvo si è ritualmente costituito, il quale, con ordinanza n. 119/22 ha respinto il ricorso proposta dalla società ricorrente.

L'udienza per la trattazione del merito dinanzi al Tar è stata fissata al 25/01/2023.

Controversia IRVO - Officine CST - Valsabbina Investimenti (crediti Farm Computer System)

Avverso il decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Palermo n. 229/19 in favore di Officine CTS Spa quale procuratore speciale di Valsabbina Investimenti Sri, cessionaria del credito di € 48.486,46 asseritamente vantato da Farm Computer System Sri, dichiarato provvisoriamente esecutivo, l'IRVO ha proposto opposizione.

Con D.D.G. n.156 del 21 giugno 2019 l'Ente ha altresì provveduto al ritiro della certificazione di credito a suo tempo emessa in favore della predetta Farm Computer System Sri.

Con ordinanza del Tribunale di Palermo del 25 settembre 2019 è stata sospesa la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo come sopra opposto.

Il correlativo giudizio, a seguito del rigetto della richiesta di esibizione documentale formulata da controparte, è stato rinviato all'udienza del 13 gennaio 2022 per la precisazione delle conclusioni.

Con sentenza n.1837 del 22 aprile 2022 il Tribunale di Palermo ha disposto la revoca del decreto ingiuntivo come sopra opposto con condanna al pagamento delle spese di giudizio a carico della società soccombente.

Si è provveduto alla notifica al procuratore della citata società ai fini della decorrenza dei termini per l'eventuale proposizione da parte della stessa di eventuale appello avverso la menzionata sentenza n.1837/2022.

Con atto del 30 maggio 2022 Officine CST ha proposto appello avverso la sopracitata sentenza in relazione al quale è stato conferito incarico all'Avv. Maria Beatrice Miceli di costituirsi ritualmente in giudizio nell'interesse dell'Ente al fine di resistere avverso le pretese attorce.

L'udienza per la comparizione delle parti dinanzi la Corte d'Appello di Palermo è stata fissata al 17 ottobre 2022. A seguito della costituzione e della celebrazione dell'udienza, la Corte ha rinviato, per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 17/03/2025.

Controversia IRVO - Li Volsi Antonino

In relazione all'atto di citazione del 5 marzo 2019 notificato a questo Istituto ed ad altri quattro litisconsorti (Dr. Cusumano e Dr. Monte già n.q. di Direttori Generali pro-tempore. Dr. Caselli e Dr.ssa Pellegrino nella n.q. di responsabili dell'U.O. Contabilità e bilancio pro-tempore, ad istanza del Dr. Antonino Li Volsi mirato al pagamento in favore di quest'ultimo della somma di € 181.775,38 per prestazioni professionali asseritamente rese dal medesimo in favore dell'Ente, l'IRVO, per parte sua, si è ritualmente costituito in giudizio.

A seguito dell'udienza di prima comparizione delle parti dinanzi il predetto Tribunale e dell'intervenuta proposizione, da una delle parti convenute, di eccezione preliminare di

incompetenza del Giudice adito, il Tribunale, sciogliendo la riserva al riguardo, con ordinanza del 30 giugno 2021 ha concesso i termini di cui all'art. 183 c.p.c. per la presentazione di memorie e controdeduzioni e per la richiesta di espletamento di mezzi istruttori rinviando per il seguito all'udienza dell'8 febbraio 2022.

A seguito di detta udienza il Tribunale di Palermo ha disposto il rinvio all'udienza del 27 settembre 2022 il giuramento del C.T.U. nominato.

L'Istituto con DDG n. 250 del 14 giugno 2022 ha provveduto alla nomina del Dr Fanino Pappalardo quale consulente tecnico di parte nel giudizio come sopra instauratosi.

La difesa di controparte ha fatto pervenire una proposta di definizione transattiva della controversia in questione che sia per le modalità che per il quantum della stessa si è ritenuta non accettabile.

La causa è stata rinviata al 09/05/2023 per l'esame della relazione redatta dal CTU.

Controversia IRVO - Di Giovanni

A seguito della notifica all'Ente da parte del Sig. Di Giovanni di atto di citazione dinanzi il Giudice di Pace di Noto, l'Irvo si è costituito in giudizio per resistere alle pretese attoree.

Con sentenza n. 106 del 27 agosto 2019 il predetto Giudice ha accolto l'opposizione come sopra proposta dall'Ente.

Avverso detta pronuncia il Sig. Di Giovanni ha proposto appello dinanzi il Tribunale di Siracusa con atto di citazione per l'udienza del 21 febbraio 2020 che ha successivamente rinotificato per l'udienza invece del 30 aprile 2020.

L'Irvo si è ritualmente e tempestivamente costituito nel correlativo giudizio di II grado che è in atto pendente e la cui trattazione, giusta ordinanza dell'1 luglio 2021, è stata rinviata all'8 novembre 2022 per la precisazione delle conclusioni.

Un'ulteriore rinvio per la precisazione delle conclusioni è stato fissato all'11/01/2024

Controversia AGGI Sicilia/Presidenza Regione Siciliana + 3

Con atto del 24 maggio 2017 l'AGCI - Associazione generale cooperative italiane - Federazione Regionale Sicilia - ha proposto ricorso d'anzi al Tar Sicilia - Palermo - contro la Presidenza della Regione Siciliana, la Giunta della Regione Siciliana l'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea e questo Istituto oltrech  nei confronti di altri cinque soggetti per l'annullamento previa sospensione di efficacia della delibera della Giunta Regionale n. 154 del 28 marzo 2017 avente ad oggetto "Istituto Regionale del Vino e dell'Olio - (IRVO) - Composizione Consiglio di Amministrazione.

L'Istituto non si   costituito in giudizio essendo stata impugnato un provvedimento della Giunta Regionale e non gi  dell'Ente.

Con ordinanza del 22 giugno 2017 il predetto Tar ha rigettato l'istanza cautelare proposta dall'AGCI.

Controversia IRVO/Gal Etna ed Alcantara

In relazione al credito vantato dall'Ente per l'importo di € 35.380,00 per la partecipazione dal predetto Gal all'edizione 2014 della manifestazione Vinitaly   stata avviata la procedura di recupero coattivo della somma in questione conferendo a tal fine correlativo incarico professionale.

A seguito dell'opposizione tardivamente proposta dal Predetto Gal avverso il decreto ingiuntivo n. 388/2020 emesso in relazione al credito vantato dall'Ente dal Tribunale di Palermo il giudizio di opposizione come sopra instauratesi,   ad oggi pendente rinviato all'udienza del 15/05/2023 per l'esperimento dei mezzi istruttori. E' stato chiesto e ottenuto l'interrogatorio formale del Legale Rappresentante del Gal e la contestuale escussione del teste Lucio Giuseppe Monte in favore dell'IRVO.

Controversia IRVO/Cantine Don Saro Srl

In relazione al credito vantato dall'Ente per l'importo di € 11.562,00 per la partecipazione dalla predetta società all'edizione 2017 della manifestazione Vinitaly è stata avviata la procedura di recupero coattivo della somma in questione conferendo a tal fine incarico professionale.

E' stata al riguardo chiesta ed ottenuta remissione da parte del Tribunale di Palermo di decreto ingiuntivo n. 5879/2020 in danno della predetta società che, nelle more, è stata dichiarata fallita in uno con Puglia Rosario in proprio.

Si è provveduto quindi a conferire incarico professionale ai fini dell'insinuazione al correlativo passivo fallimentare.

In occasione dell'udienza del 17 maggio 2022 il Tribunale Fallimentare di Catania con verbale di pari data ha disposto la chiesta ammissione al predetto passivo per l'importo di €13.889,20.

Si resta in attesa del relativo piano di riparto.

IRVO/Monte

In relazione alla sentenza della Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 55 del 16 ottobre/5 novembre 2019 , trasmessa a questo Istituto munita di formula esecutiva il 6 febbraio 2020, è stata attivata la procedura per il recupero delle somme di cui al dispositivo della pronuncia in argomento pari ad € 163.824,38 nei confronti del Dr. Lucio Giuseppe Monte.

Avendo il predetto Dr. Monte proposto appello avverso la sentenza sopracitata detta procedura era stata sospesa ed in esito al giudizio di appello con sentenza definitiva n. 50/2021 il predetto Dr. Monte è stato condannato al pagamento in favore dell'Ente della complessiva somma di € 420.000,00 oltre al pagamento delle spese liquidate per entrambi i gradi di giudizio.

In relazione a quanto sopra è stata quindi attivata, in sinergia con la Procura della Corte dei

Conti di Palermo, la procedura relativa al recupero della somma predetta mediante, allo stato, trattenute sullo stipendio e delle premialità nonché divieto di attingimenti al TFR prospetticamente spettanti al medesimo.

La correlativa procedura, in considerazione anche della notevole entità del debito nei confronti dell'Ente, acquisita la documentazione prodotta dal Dr Monte, tra cui una proposta di rateizzazione del debito in argomento assai diluita nel tempo, ed operati i correlativi accertamenti anche presso l'Agenzia delle Entrate, è a tutt'oggi in corso.

L'Ente dovrà procedere ai fini dell'ulteriore prosieguo dell'attività di recupero di quanto dovuto con riferimento, in particolare, alle procedure esecutive/ipotecarie relative all'immobile, di cui il Dr. Monte risulta comproprietario con la moglie da cui è separato, sito in Palermo, Via Vincenzo Cervello.

In riferimento alla Circolare dell'8 giugno 2022 del Procuratore Regionale della Corte dei Conti presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana avente ad oggetto "Aggiornamento Linee Guida sull'applicazione del Codice di Giustizia Contabile in Sicilia", e della susseguente nota all'Assessorato Economia - Servizio Vigilanza - n. 70809 del 13 luglio 2022, con DDG n. 407 del 14/10/2022 l'Istituto ha designato la Direzione dell'IRVO quale struttura stabilmente incaricata dell'esecuzione delle sentenze della Corte dei Conti ex art. 214 comma 1 del D. Lgs. 174/2016 nella persona del titolare dell'incarico di Direttore Generale il Dott. Gaetano Aprile. Responsabile dell'esecuzione della sentenza n. 55/2020 del 5/11/2019 – 4/2/2020 della Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti è il Dott. Vincenzo Caselli n.q. di Dirigente dell'IRVO.

Controversia IRVO/Banca Farmafactoring Spa

Con atto di citazione del 16 dicembre 2020 la Banca Farmafactoring Spa, quale cessionaria di crediti asseritamente dovuti dall'Ente ad Enel Energia Spa, Olivetti Spa ed Eni gas e luce per complessivi € 17.325,79 a titolo di sorte capitale oltre interessi e spese, ha convenuto in

giudizio l'Ente dinanzi il Tribunale di Palermo ai fini della declaratoria del diritto della stessa al pagamento in suo favore della somma sopraindicata.

L'Ente, a seguito delle verifiche al riguardo effettuate, si è ritualmente e tempestivamente costituito in giudizio al fine di resistere avverso le pretese attoree che parrebbero, in prima fase, del tutto infondate in quanto le bollette cui detto complessivo credito si riferisce sarebbero state tutte pagate tempestivamente.

Nel contesto del "petitum" formulato dell'Ente è stata pertanto chiesta, tra l'altro, la condanna di Farmafactorig Spa ex art. 96 c.p.c. per temerarietà della lite.

La trattazione della causa era stata rinviata al 22 marzo 2022 con concessione dei termini ex art. 183 c.p.c. per memorie, repliche ed articolazione di eventuali mezzi istruttori.

All'udienza in argomento di Giudice si è riservato di provvedere in ordine ai chiesti mezzi istruttori.

Detta riserva ad oggi non è stata sciolta.

In data 20/10/2022 l'avvocato Dario Milana, all'uopo incaricato, ha comunicato la proposta del Giudice di rinunciare alle domande della Farmafactoring con una compensazione delle spese. Stante la palese infondatezza delle richieste della Società in parola e la reiterazione di una condotta vessatoria e dannosa per l'Istituto, su input del predetto professionista, si è addivenuti nella determinazione di non aderire alla predetta proposta.

Controversia Vasile - Torina/Irvo

Con atto del 15 marzo 2021 gli ex dipendenti dell'Ente, Dr.ssa Luisa Vasile e Dr. Giuseppe Torina, hanno proposto ricorso nei confronti dell'Ente dinanzi il Tribunale di Palermo - Sez. Lavoro - per avere riconosciuto il diritto al pagamento in loro favore del trattamento pensionistico integrativo ex artt. 43 e 44 (oggi art. 12 e 13) del Vigente Regolamento Organico dell'Ente.

L'udienza di comparizione delle parti è stata fissata per il 2 marzo 2023 e l'Istituto si è

riservato di conferire incarico professionale al fine di resistere alle pretese attoree.

Controversia Capraro/Irvo - Esa

Con atto del 4 giugno 2021 il dipendente dell'Ente, Dr. Felice Capraro, ha proposto ricorso, nei confronti dell'Ente e dell' Esa, dinanzi il Tribunale di Palermo - Sez. lavoro - per avere riconosciuto il diritto al pagamento in suo favore della somma lorda di € 2.975/38 a titolo di indennità di posizione dirigenziale variabile per i mesi di aprile e maggio 2018 con ordine di provvedere altresì al versamento dei contributi previdenziali relativi all'indennità di risultato maturata nell'anno 2017.

L'udienza di comparizione delle parti è stata fissata per il 14 marzo 2023 e l'Istituto si è riservato di conferire incarico professionale al fine di resistere alle pretese attoree.

Controversia Cantina Marilina di Marilina Paternò/Assessorato Territorio ed Ambiente + 28, nei confronti di Limes 20 Srl ed in contraddittorio con Mipaaf + 9 tra cui IRVO + Ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana

Con atto dell'1 luglio 2022 la "Cantina Marilina" di Marilina Paternò, proponeva ricorso dinanzi il Presidente della Regione Siciliana per l'annullamento di vari provvedimenti relativi all'installazione di un impianto fotovoltaico (FV Noto 2) nella zona di Noto/Pachino.

Il coinvolgimento dell'Ente si presume riguardi le implicazioni dell'installazione di detto impianto fotovoltaico rispetto all'attività imprenditoriale svolta dalla cantina ricorrente.

Il ricorso in questione è stato quindi trasmesso all'A.T.S. ed all'U.O. "Ricerca e sperimentazione" dell'Ente per l'eventuale seguito di competenza.

In data 18/08/2022 lo Studio legale Sticchi Damiani, all'uopo incaricato dalla Società Limes 20 srl ha prodotto atto di opposizione al ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana, in relazione al ricorso straordinario promosso da Cantina Marilina di Marilina Paternò, inviato all'IRVO nel contraddittorio.

L'Avvocatura dello Stato – Ufficio distrettuale di Catania - in data 13/12/2022 ha comunicato che per il ricorso in parola è stata fissata l'udienza di merito per giorno 08/02/2023.

5. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale “il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo .

6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Si fa riferimento al comma 12 dell'art. 42 del dec. lgs n. 118/2011.

Il principio dell'equilibrio generale (art. 162, comma 6 TUEL) secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

7. IL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato presunto di amministrazione è pari ad 2.848.864,05 alla data della presente nota integrativa.

Il Direttore Generale
Dr. Gaetano Aprile



Il Dirigente U. O. Contabilità e Bilancio
Dr.ssa Emilia Mulè



